

PALLACANESTRO SERIE A2 MASCHILE

Gli Knights sono attesi dal match con Roma

Ferrari ha già dimenticato Tortona: «Queste sconfitte non fanno male Legnano ha fatto tutto il possibile»

LEGNANO (tms) Tortona «bestia nera», per antonomasia. Con dentro una tremenda carica agonistica e una fiducia a livelli mai toccati in precedenza.

Per di più in grandissima forma. Il Basket Tortona si affida pienamente a queste caratteristiche per dare seguito al suo periodo celestiale (i piemontesi sono i freschi vincitori-dominatori della Coppa Italia) e battere il Legnano Basket in una gara in cui, però, il risultato finale (87-67) suona falso come gli orologi di marca venduti sulla spiaggia.

«Il «-20» finale - dice **Mattia Ferrari**, coach Legnano Basket - non rispecchia assolutamente la «storia» di una partita in cui, invece, la mia squadra ha giocato, lottato e ribattuto colpo su colpo alle iniziative degli avversari. I miei giocatori sono stati sul parquet con grandissima dignità e merito fino al 35' (63-61) per poi cedere solo di fronte all'ennesima «tempesta» da tre punti scatenata da **Spanghero** e

compagni».

Match di alto livello che ha cambiato completamente registro nella ripresa...

«Confermo: il mio gruppo dopo un primo tempo di grande consistenza (33-37 per i Knights ndr), ha subito una serie di conclusioni che potrei definire «fuori logica e fuori tattica». Un'interminabile raffica dall'arco (16 su 33, l'importante dato finale per la Bertram ndr) innescata dalla classe di **Luca Garri** contro il quale abbiamo pagato il giusto prezzo delle nostre scelte tattiche (4/5 da 3 punti per l'ex nazionale ndr). Del resto, tenendo in area **Mosley** abbiamo optato per proteggere il canestro, ma Tortona, oltre alla grande precisione (7/11 da 3 nel terzo periodo ndr), ha messo in ulteriore evidenza l'eccellente forma mentale di una squadra che dopo aver sorprendentemente sbaragliato il campo in Coppa Italia sta giocando una pallacanestro ispirata e di grande efficacia anche

con **Johnson, Sorokas, Gergati, Stefanelli** e compagnia. Contro una situazione del genere ho ben poco da rimproverare ai miei ragazzi i quali, in almeno tre occasioni, hanno rintuzzato l'allungo dei padroni di casa, ma di fronte all'ennesimo gancio tortonese non abbiamo più avuto la forza di rialzarci. Insomma: in relazione a quello che abbiamo prodotto siamo tornati a casa con una sconfitta con uno scarto fin troppo punitivo e imméritato, ma anche un battuta d'arresto della quale non mi preoccupo perché gli aspetti positivi sono stati comunque numerosi».

Uno stop che, classifica e risultati alla mano, lascia ancora aperte tutte le strade che portano al quarto posto anche se, alla fine dei conti, proprio lo 0/2 contro Tortona potrebbe costare molto caro a **Maiocco** e compagni. Adesso, però, quello che conta è mettere punti in cascina. In questo senso il match di domenica pomeriggio

con la Leonis Eurobasket Roma sembra essere uno di quegli appuntamenti irrinunciabili. Tuttavia l'elemento dubitativo appare del tutto adeguato nei confronti di una gara non facile, anzi piena di rischi perché Eurobasket è certamente una delle squadre più attrezzate del campionato. Tuttavia, nella Capitale, le cose non stanno andando come nei desideri cullati alla vigilia così, tra cambi di allenatori e giocatori, la formazione dell'ex legnanese **Frassinetti** (che però ha abbandonato il gruppo da diversi mesi...) sta offrendo un rendimento nettamente inferiore alle aspettative ed ora è in lotta per evitare il rischio playoff. Roma, dunque, sarà al PalaBorsani caricatissima e forte di un quartetto di giocatori di primissimo piano: i due USA **Deloach** e **Sims**, il lungo **Poletti** e il play **Alessandro Piazza**. Giocatori «velenosi» da osservare con cura, temere e rispettare. Ma anche da battere. A tutti i costi.





Coach Ferrari e capitan Maiocco nel corso di un time out a Tortona. Di fianco al titolo Nick Raivio (foto da www.legnanobasket.it)

